

## SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO IDRAULICO E IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

La Regione Campania con un Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°299 del 30 giugno 2005 (pubblicato sul BURC numero speciale del 1 agosto 2005), ha definito il Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, determinando ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale.

Nel sistema di allertamento si definiscono anche i diversi livelli di criticità, divisi in: ordinaria, moderata ed elevata, ai quali corrispondono definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteoroidrologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità di superamento di soglie pluviometriche complesse. Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, ovvero zone di allerta, significativamente omogenee circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoroidrologici intensi e dei relativi effetti.

Il Comune di Sala Consilina ricade nella zona di allerta 7- Tanagro:

<b>ZONA ALLERTA 7 -TANAGRO</b>	
Regioni interessate	Campania - Basilicata
Province	Salerno - Potenza
Superficie	1773 km <sup>2</sup>
Bacini idrografici principali	Tanagro
Altimetria e morfologia	Montagne interne fino a 2000
Pluviometria	Area pluviometrica omogenea principale VAPI A3 Precipitazione media annua 750 – 1000 mm
Principali scenari di rischio	Inondazioni, alluvioni

La Regione Campania emana quotidianamente e per tutto l'anno, attraverso il Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio meteoroidropluviometrico e delle frane, un Bollettino Previsionale delle condizioni meteorologiche regionali.

Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

**Appendice 4 - Scenari di evento per fenomeni idrogeologici ed idraulici**

Codice colore	Criticità	Fenomeni meteo idro	Scenario d'evento		Effetti e danni
Verde	Assente o poco probabile	Assenti o localizzati	IDRO/GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Assenza o bassa probabilità di fenomeni significativi prevedibili (non si escludono fenomeni imprevedibili come la caduta massi).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Danni puntuali e localizzati.</li> </ul>
Giallo	Ordinaria	Localizzati ed intensi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali, colate rapide detritiche o di fango.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibili cadute massi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque.</li> <li><input type="checkbox"/> Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.</li> <li><input type="checkbox"/> Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi.</li> <li><input type="checkbox"/> Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria.</li> <li><input type="checkbox"/> Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi.</li> <li><input type="checkbox"/> Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</li> <li><input type="checkbox"/> Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> <li><input type="checkbox"/> Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.</li> </ul>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Possibili isolati fenomeni di trasporto di materiale legato ad intenso ruscellamento superficiale.</li> <li><input type="checkbox"/> Limitati fenomeni di alluvionamento nei tratti montani dei bacini a regime torrentizio.</li> <li><input type="checkbox"/> Repentini innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori (piccoli rii, canali artificiali, torrenti) con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.</li> <li><input type="checkbox"/> Fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali.</li> </ul>	
		Diffusi, non intensi, anche persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Occasionali fenomeni franosi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.</li> <li><input type="checkbox"/> Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli, anche in assenza di forzante meteo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati dai fenomeni franosi.</li> <li><input type="checkbox"/> Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.</li> </ul>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> <li><input type="checkbox"/> Condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi anche in assenza di forzante meteo.</li> </ul>	
Arancione	Moderata	Diffusi, intensi e/o persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibili cadute massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p><b>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide.</li> <li><input type="checkbox"/> Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.</li> <li><input type="checkbox"/> Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.</li> <li><input type="checkbox"/> Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</li> </ul>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti.</li> </ul>	
Rosso	Elevata	Diffusi, molto intensi e persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibili cadute massi in più punti del territorio.</li> </ul>	<p><b>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide.</li> <li><input type="checkbox"/> Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua). Ingenti danni a beni e servizi.</li> <li><input type="checkbox"/> Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</li> </ul>
			IDRO	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Piene fluviali con intensi ed estesi fenomeni di erosione e alluvionamento, con coinvolgimento di aree anche distanti dai corsi d'acqua.</li> <li><input type="checkbox"/> Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormonto delle opere di attraversamento, nonché salti di meandro.</li> </ul>	

Fonte DPC.

Al raggiungimento e/o superamento delle soglie idropluviometriche devono essere pianificati e fatti corrispondere *livelli di allerta* del sistema di Protezione Civile, che attiveranno le *azioni* del piano di emergenza.

Il modello di intervento in caso di alluvioni prevede tre diverse fasi di allerta che vengono precedute da una fase di preallerta e attivate in riferimento alle soglie di criticità secondo lo schema seguente:

